



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI**  
**DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI**  
**CORSO DI LAUREA IN MEDIAZIONE LINGUISTICA**

**DRACULA DI BRAM STOKER E I SUOI**  
**ADATTAMENTI AUDIOVISIVI**

**RELATORE:**  
**PROF.SSA SIMONETTA FALCHI**

**CORRELATORE:**  
**PROF.SSA LUCIA CARDONE**

**TESI DI LAUREA DI:**  
**MARTINA LAI**

**ANNO ACCADEMICO 2014/2015**

## Capitolo 1

Introduzione.....	2
Capitolo I.....	3
La letteratura Vittoriana.....	3
I.1 Il Vittoranesimo.....	4
I.2 Il Romanzo Vittoriano.....	5
I.3 Il romanzo gotico.....	12
Capitolo II.....	13
Bram Stoker's Dracula.....	13
II.1 Bram Stoker.....	14
II.2 Romanzo.....	15
II.3 Personaggi.....	19
II.4 Temi .....	22
II.5 Stili.....	23
Capitolo III.....	25
Dracula al cinema e al teatro.....	25
III.1. Dracula a teatro.....	26
III.2. Dracula al cinema .....	26
III.2.1. La serie di Nosferatu.....	27
III.2.2. Dracula.....	29
III.2.3. Dracula il vampiro. ....	30
III.2.4. Dracula di Bram Stoker .....	31
III.2.5. Dracula Untold.....	32

## Introduzione

In questo elaborato si è voluto indagare *Dracula*, uno dei più famosi romanzi di Bram Stoker, uno dei romanzi gotici più affascinanti della storia della letteratura, pubblicato nel 1897.

La mia tesi è composta da tre capitoli, di cui il primo è focalizzato sul periodo storico in cui il romanzo è stato scritto, il Vittorianesimo, che va dal 1837, l'ascesa al regno di Vittoria fino al 1901, quando ella morì. Questo è un periodo di cambiamento per l'Inghilterra, da rurale si trasforma in una delle più grandi potenze urbanizzate e industrializzate mondiali. Successivamente ho voluto approfondire la narrativa quell'epoca, i suoi protagonisti e le opere che hanno più influenzato questo periodo come ad esempio quelle di Dickens, delle sorelle Brontë, Thackeray, George Eliot e Thomas Hardy. Nel terzo paragrafo ho analizzato il romanzo gotico, il genere letterario in cui si colloca il romanzo di Bram Stoker. Il romanzo gotico è caratterizzato dall'unione di elementi romantici e dell'orrore. Generalmente sono storie che hanno luogo nel Medioevo in castelli diroccati e altri ambienti cupi. Per la stesura di questo primo capitolo mi sono avvalsa di vari libri di letteratura inglese e siti.

Il secondo capitolo comincia con una presentazione dell'autore, Bram Stoker che è nato in Irlanda a Clontarf, un quartiere di Dublino nel 1847. Egli non ebbe un'infanzia facile a causa di problemi di salute. Studiò al Trinity College di Dublino ma poi dovette abbandonare per problemi finanziari, nel frattempo si interessò di teatro e poi quando ebbe l'opportunità di risciversi all'università e studiare scienze. Influenza nella vita di Stoker fu Henry Irving, famoso al tempo per aver recitato in molte opere di Shakespeare. Nel 1890 fu ispirato da William Wilkinson per la stesura di *Dracula* che verrà pubblicato sette anni dopo. *Dracula* è un romanzo fatto di diari, telegrammi e lettere dei vari personaggi del racconto, tranne che del Conte perché è l'oggetto di discussione di tutte queste testimonianze. In questo capitolo ho analizzato anche i temi più frequenti che ritroviamo nel romanzo e il metodo che l'autore ha usato per la stesura di questo romanzo.

Oggetto del terzo capitolo è come la figura di Dracula si sia evoluta nel corso degli anni nel grande schermo. Nella storia del cinema sono stati realizzati circa 272

film, in molti di essi è presente il Dracula creato da Bram Stoker e in altri il personaggio a cui si è ispirato Bram Stoker ossia il Principe Vlad III di Valacchia, regione storica della Romania. Uno dei film più incentrati sul personaggio di Vlad è *Dracula Untold*, un film del 2014 mentre i film più famosi per aver raccontato la storia di Bram Stoker sono i due *Nosferatu*, *Dracula* del 1931, *Dracula Il Vampiro* e *Dracula di Bram Stoker*. Attraverso il mio studio sono arrivata alla conclusione che più passano gli anni e più Dracula si umanizza, non è più lo spietato e inquietante personaggio dei primi film.

# **Capitolo I**

## **La letteratura Vittoriana**

## I.1 Il Vittoriano

In Inghilterra, nel 1837, un'epoca di grandi scontri sociali, all'età di diciotto anni salì al trono la regina Vittoria. Durante il suo regno il paese divenne una grande potenza mondiale, si espanse per nuovi mercati e terre produttrici di materie prime a basso costo. Durante la rivoluzione industriale Londra stava diventando la capitale del mondo moderno. Per anni quando si parlava di Vittoriano, si è spesso etichettato tale periodo sulla base di una tradizione che riteneva la società permeata da un doppio standard di comportamento, l'uomo durante il giorno doveva mantenere un certo decoro mentre di notte poteva concedersi ai suoi piaceri mentre le donne erano costrette a prendersi cura della famiglia e della casa.

Alla morte del marito Alberto, nel 1861, la regina Vittoria si ritirò dalla scena politica e le famiglie borghesi furono assalite da un forte dubbio e insicurezza. Di conseguenza a questa crisi si crearono dei gruppi femministi intenti a mettere in evidenza la condizione femminile durante il vittoriano. L'ascesa del proletariato e l'estensione del voto erano i risultati dei contrasti avvenuti in questo secolo.

Gli intellettuali del tempo studiavano e analizzavano gli effetti del capitalismo industriale ma finivano per denunciare l'autodistruzione dell'età vittoriana. Un esempio è Thomas Carlyle che dopo aver sostituito gli abiti della religione con umane teorie in *Sartus Resartus*, una fittizia autobiografia di un filosofo tedesco, e aver contrapposto la paura delle masse rivoluzionarie, presente nella sua opera *History of the French Revolution*, arrivò alla teorizzazione dei mali della società capitalista in *Past and Present* così proponendo un ritorno al feudalesimo fondato sul rispetto tra le classi sociali.

Nel 1859 Charles Darwin andò contro la religione e la scienza con *The Origin of Species* e poi con *The Descent of Man* dove sconvolse la teoria sull'evoluzione narrata nelle Sacre Scritture, ne affermò la non scientificità. John Stuart Mill invece in *Subjection of Women* fece un'importante riflessione sulla posizione delle donne nella società vittoriana, sulla loro condizione d'inferiorità. Questa è una riflessione che accomuna i maggiori romanzieri dell'ottocento. Per il cinquantenario della sua ascesa al

trono la regina Vittoria si mostrò in pubblico di nuovo e i suoi sudditi vedevano in lei la stessa potenza nazionale.<sup>1</sup>

## I.2 Il Romanzo Vittoriano

Nel periodo vittoriano il genere più diffuso era il romanzo sulla scia dei grandi classici del periodo precedente. La serie *Waverley novels*, di Walter Scott, scritta tra il 1814 e il 1832, conobbe un grande successo in tutto il mondo. Il passaggio tra l'estetica romantica, dove il genere più diffuso era la poesia, e l'era vittoriana dove il genere predominante era il romanzo è stato segnato però da Jane Austen con *Orgoglio e pregiudizio* agli inizi dell'Ottocento. Austen analizzò i segreti tormentati nei rapporti interpersonali mentre Scott prediligeva una ricostruzione fantasiosa del passato al quale gli scrittori realisti dell'epoca andavano contro.

L'autore più importante nel periodo vittoriano è stato Charles Dickens, che rappresenta il vittorianesimo in tutte le sue contraddizioni. Egli rappresenta il vittorianesimo in letteratura non solo perché il suo primo romanzo uscì nell'anno esatto in cui Vittoria salì al potere ma anche perché rappresenta le fasi dell'era nelle sue opere, dall'ottimismo del primo ottocento al pessimismo di fine secolo. I romanzi di Dickens hanno due caratteristiche: sono pensati per l'ascolto, sono letture familiari ad alta voce e il suo rapportarsi con una classe sociale, i protagonisti fanno parte della piccola borghesia.

Sono molti i suoi romanzi più celebri ma tra i più importanti ricordiamo: *The Pickwick Papers* il quale debuttò, questa è un'opera caratterizzata da umorismo, la compose trasformando dei testi scritti su commissione per accompagnare una serie di vignette. *The Pickwick papers* ebbe un enorme successo per il mercato umorismo dell'Inghilterra di quel periodo. Notevole è stata fin dall'inizio la capacità da parte dell'autore di inventare situazioni e personaggi che poi sono stati continuamente ripresi da autori futuri. *Oliver Twist*, scritto nel 1837-8, diversamente dal precedente è un romanzo triste, è la storia di un orfano maltrattato che si perde nel sottobosco londinese

---

<sup>1</sup>P.Bertinetti, Breve storia della letteratura inglese, Torino, Einaudi, 2004, p. 190-196.

tra prostitute e ladri, è uno dei racconti più tristi di Dickens. L'autore in questo romanzo intendeva denunciare la politica economica del tempo e le conseguenze che ha portato la rivoluzione industriale alle classi più basse della popolazione.

*Oliver Twist* si chiude con un lieto fine, il protagonista si integra nella società che fu causa della sua miseria. sofferenza dei bambini, esprime un desiderio di educazione per loro e ci mostra i loro problemi nelle città. Dickens scrisse anche *David Copperfield* nel 1849-50, è un romanzo positivo dove l'autore narra in prima persona, ci sono anche elementi autobiografici riguardanti aspetti della sua infanzia. I personaggi sono caricaturali e con un umorismo teatrale. Diverso è *Black House*, qui abbiamo un mutamento dell'opera Dickensiana, passiamo dall'ottimismo a una visione sociale pessimistica e dall'umorismo a una riflessione.

Nel 1845 Dickens scrisse *A Christmas Carol* dove abbiamo un esempio di buonismo narrativo, egli affermò che il Natale è un momento di carità e gioia dove tutti dimenticano la loro posizione sociale e si considerano compagni di viaggio verso la tomba. Nove anni dopo scrisse *Hard Times* dove Dickens attacca la politica industriale del suo tempo. La storia è ambientata a Coketown dove i personaggi non hanno uno spessore psicologico e sono meccanici. Dickens con questo racconto voleva mettere in evidenza la propria visione sociale e politica e denunciare un'educazione che non permette ai bambini di usare la propria fantasia.

Nel 1860 infine abbiamo il romanzo che venne giudicato dalla critica come capolavoro dickensiano, *Great Expectations*, che è una favola sulla perdita dell'innocenza tra i sogni dell'età adolescenziale e i compromessi dell'età adulta. Il racconto parla di Pip, un giovane che rinnega tutto e tutti tranne Estella, la ragazza di cui si innamora, per avere successo nel mondo londinese. All'inizio della storia è incapace di riconoscere il proprio benefattore poi col susseguirsi della storia matura in lui la consapevolezza e si vergogna dell'origine della propria fortuna, soldi donatagli da un ex detenuto incontrato un giorno quando era bambino al cimitero.

Thackeray, Per anni fu considerato l'antagonista di Dickens perché preferito al secondo soprattutto dagli intellettuali per la sua raffinatezza stilistica. Thackeray è ricordato soprattutto per uno dei suoi romanzi che è *Vanity Fair* la quale storia ruota attorno due donne, Amelia Sedley, mite e ottusa, e Becky Sharp, amorevole e astuta. Queste due donne rappresentano le due personalità femminili dell'era vittoriana, la



prostituta e la donna di casa, l'angelo del focolare. Becky con il suo carattere ambizioso e furbo si crea il destino da sola mentre Amelia lascia che siano gli uomini a crearglielo. Anche se il romanzo è stato finito intorno al 1830, cioè prima che Vittoria salisse al trono, i lettori sono riusciti a mettere a fuoco le caratteristiche umane dell'età vittoriana. Caratteristico di Thackeray è intervenire in prima persona nel racconto e commentarlo. È proprio la solidità ordinata del racconto che fece preferire Thackeray a Dickens i quali racconti presentavano delle vicende più caotiche.

Importanti in questo periodo sono anche le sorelle Brontë. Charlotte, Emily e Anne. Quest'ultima è stata la sorella che ha avuto meno successo mentre Charlotte è stata quella che ha riscosso più fama. Grazie all'opera di Elizabeth Gaskell, *Life of Charlotte Brontë*, sono cominciati una serie di studi riguardanti la scrittrice. Uno dei più famosi romanzi di Charlotte è *Jane Eyre*, pubblicato nel 1847 sotto lo pseudonimo di Currer Bell. Jane, la protagonista del romanzo è un'orfana che lavora come governante della casa di un uomo del quale poi si innamora. Jane si allontana da quella che è la donna vittoriana di quel periodo, l'angelo del focolare e ha una passionalità che al tempo era ritenuta poco adatta. Ella diventata una donna di successo sposò Rochester, quest'ultimo prima aveva un'altra moglie, Bertha, rinchiusa in soffitta poiché era una donna folle da tenere lontana, ritenuta un soggetto deviante.

Nel 1849 Charlotte Bronte scrisse *Shirley*, un racconto ambientato durante le rivolte luddiste, alla propaganda del lavoro femminile e alla denuncia del problema che alle nubili prive di reddito si oppone una sorta di riformismo illuminato. In questo romanzo Charlotte mette in evidenza la sua ambiguità vittoriana. Nello stesso anno in cui è uscito *Jane Eyre* vennero pubblicate anche le uniche opere delle sorelle, *Agnes Grey* di Anne e *Wuthering Heights* di Emily. *Agnes Grey* non ha riscosso successo mentre *Wuthering Heights* è ritenuto la massima espressa della prosa romantica, è un romanzo che colpisce per la sua brutalità, l'assenza di condanna morale e l'abilità dell'autrice di aver usato più voci narranti. *Wuthering Heights* parla dello sconvolgimento all'interno delle due famiglie protagoniste provocato dall'arrivo di un ragazzo zingaro di nome Heathcliff, rappresentante dei valori eroici del romanticismo la cui sensibilità è stata influenzata dall'autrice. Catherine, la protagonista femminile, l'amante di Heathcliff, invece voleva incarnare i valori maschili, infatti a un certo punto del romanzo dice di essere Heathcliff.

Un'altra scrittrice che va ricordata è Elizabeth Gaskell, l'autrice della biografia di Charlotte Brontë. Fu collaboratrice delle riviste di narrativa di Dickens ma soprattutto fu ricordata per essere stata la pioniera del romanzo proletario in cui si scrivevano le condizioni di vita degli operai nelle città industriali, intitolato *Working Class Novel*. Alla scrittrice il tema degli operai e le loro condizioni di vita era molto caro infatti nel 1848 scrisse *Mary Barton* che tratta appunto di questo tema. In *Norh and South* Elizabeth descrive i conflitti di classe e mette in risalto il suo disprezzo per le unions, le sindacaliste. Un'altra sua opera dell'autrice che va menzionata è *Cranford*, una serie di vignette tratta dalla vita quotidiana in villaggio abitato da anziane. Caratteristiche di questo romanzo sono l'ironia e la leggerezza. Nel 1865 Elizabeth Gaskell scrisse il romanzo che venne ritenuto essere il suo capolavoro, *Wives and Daughters* dove ancora una volta le relazioni di classe sono al centro del racconto, causa della frustrazione e infelicità delle protagoniste.

Importante menzionare anche la scrittrice Mary Ann Evans, meglio conosciuta col nome di George Eliot, dove nei suoi romanzi parla di temi molto discussi in quell'epoca per le donne come per esempio avere un marito alcolizzato o essere una ragazza madre. Lei scrisse il romanzo che venne considerato il suo capolavoro, intitolato *Middlemarch*, ambientato nella città inventata che dà il titolo al romanzo. È ambientato nel 1832 e troviamo una variante di temi, passa dal cambio del sistema di voto alla medicina, dall'arrivo dei trasporti ferroviari al ruolo delle donne. Si tratta di una narrazione a trame intrecciate sulle relazioni matrimoniali.

Diversamente da come finivano i romanzi per Dickens e Austen cioè con un lieto fine, George Eliot mette in discussione la sottintesa felicità e racconta ciò che accade dopo le nozze. Fu influenzata dalla sua esperienza, le mancate nozze con G.H Lewis la quale relazione in quel periodo era considerata scandalosa. Scelte matrimoniali sbagliate rovinano la vita dei due protagonisti, il medico Lydgate e Dorothea. Attraverso il racconto dei loro destini incrociati la Eliot evidenzia l'importanza della comunicazione in un rapporto coniugale. Alla fine del romanzo Dorothea rinuncia al patrimonio del defunto marito e così l'autrice sottolinea che molto spesso matrimonio non equivale a patrimonio come era caratteristico in Austen.

Autore importante da menzionare è anche Trollope, autore di vari romanzi ma ottenne un particolare successo con tre cicli di romanzi. Nel primo, *Barchester Novels*, si concentra sulla vita contemporanea in una cittadina e nei suoi paese confinanti, è stato

scritto nel 1847. In quest'opera è presente un sano realismo morale, nessun elemento tragico e o melodrammatico e il buon umore e la lieve ironia suggeriscono una certa nostalgia per la calma di provincia. Il più famoso dei romanzi del primo ciclo è *Barchester Towers*, che parla del sacerdozio visto come una professione redditizia e non come una missione. I protagonisti di questo romanzo non sono eroi ma personaggi senza qualità. Dedicato alla vita provinciale sono anche le *Barsetshire Novels* mentre più cupe sono le *Palliser Novels*. Di carattere socio-politico è *Can you forgive her?* Che racconta di un intrigo matrimoniale. Di Trollope va anche ricordato *The Way We Live Now* che è una denuncia alle speculazioni finanziarie e all'arricchimento della borghesia vittoriana. Questi ultimi due romanzi hanno anticipato la perdita di fiducia che poi si ebbe a fine secolo.

I valori che avevano caratterizzato fino a quel momento l'età vittoriana come per esempio la sobrietà e la repressione sessuale, vennero messi in discussione. L'Education Act allargò la scolarizzazione elementare al periodo di 5-11 anni e creò un nuovo gruppo di lettori, non particolarmente colti alla ricerca di una letteratura di svago, per divertirsi e anche per mettersi a confronto in maniera semplice con i problemi quotidiani. Questa necessità da parte di un pubblico popolare portò alla nascita dei quotidiani popolari e dei romanzi polizieschi, di avventura, fantascientifici e sensazionali. George Gissing descrisse l'abbruttimento del sottoproletariato in *Workers in the Down* e in *Demos* attaccò il socialismo e proponendo come soluzione l'educazione delle masse.

Ricordiamo come autore della narrativa d'intrattenimento Wilkie Collins che scrisse *The Woman in White* che chiuse la stagione del gotico, in quest'opera l'autore fa riferimento anche a *Jane Eyre* dove non muta solamente la pazzia femminile ma anche una plain woman risoluta. Gissing scrisse anche un poliziesco intitolato *The Moonstone* raccontato da più voci, in questo romanzo è caratteristica la suspense, l'elemento umoristico, i personaggi vengono gettati su false piste e l'istinto investigatore che contagia tutti i personaggi.

Il più grande scrittore di gialli dell'ottocento è Arthur Conan Doyle che scrisse le avventure di Sherlock Holmes. Questo romanzo è uno dei più emblematici del periodo vittoriano poiché il famosissimo investigatore fa uso delle scienze esatte per arrivare alla risoluzione del caso, e ciò lo porta a valorizzare il dettaglio e a sostituire alla verità psicologica il concetto di casualità, tutto ciò è segno di positività che va a passo con i

tempi. I quattro autori più importanti di questo fine secolo sono Meredith, Stevenson, Kipling e Thomas Hardy.

Di Meredith si ricorda a fatica il suo unico lavoro, *The Egoist*, opera di impianto teatrale dove mise a nudo l'egoismo della borghesia, il protagonista del racconto tradisce la sua essenza di modello borghese esemplare e nel corso della vicenda anche gli altri personaggi si mostrano come essere varie forme di egoismo. Per il protagonista la donna non è altro che un oggetto di abbellimento della casa e la donna supera la sua fase di soggezione dando sfogo al proprio egoismo dicendo di essere una materialista e di volersi sposare solo per arricchirsi. La falsità dei valori borghesi viene messa a nudo essendo consapevoli del fatto che la società vittoriana può progredire solo se conservata. Meredith con questo suo lavoro ci mette di fronte al fatto che l'ipocrisia, il potere e la ricchezza dei borghesi vengono spacciati per valori positivi.

Stevenson è un autore che a periodi veniva dimenticato ma poi il suo successo ritornava inatteso. Egli è uno scrittore che racconta i passaggi dall'adolescenza alla maturità attraverso racconti di innocenza diabolici. Stevenson fu lo scrittore di *Treasure Island*, uno tra i più celebri romanzi di avventura di tutti i tempi. Egli riprende da Robinson Crusoe la tematica dell'isola intesa come banco di prova dell'individuo ma ci aggiunge anche elementi di pirateria e criminalità visti con l'occhio di un ragazzo che sta superando la sua fase adolescenziale. *Treasure Island* è riconosciuto come essere uno dei più grandi romanzi per ragazzi. Scrisse però anche per un pubblico adulto, per esempio *Fables* che sono delle operette morali, *The Master of Ballantrae* che è una storia a più voci narranti di due dalle personalità diaboliche e dall'inquietante scioglimento nella malvagità, il romanzo è ambientato nella Scozia giacobita.

Un altro romanzo che scrisse nel 1886 solo per pubblico adulto è *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*, un poliziesco che ha come tema lo sdoppiamento di personalità. Jekyll è un medico borghese che nasconde i suoi vizi dietro un'altra facciata, crea da sé un criminale a cui dà la sua corruzione.

Pochi anni dopo Oscar Wilde scrisse *The Portrait of Dorian Grey* dove è presente il tema dell'io diviso alle estreme conseguenze, dando al suo protagonista l'ansia della vita e una ricerca non tanto di conoscenza quanto di bellezza. Oscar Wilde attraverso questo romanzo ci vuole dire che è impossibile sopprimere il nostro passato senza distruggere anche noi stessi. Con *Lord Arthur Sevil's Crime* dimostrò anche che è

impossibile sfuggire al nostro futuro, indipendentemente da quanti sforzi facciamo per evitarlo.

Kipling è un altro scrittore di questo fine secolo vittoriano, egli non scrive della borghesia, poiché a lui un mondo sconosciuto, ma nelle sue opere parla della sua classe sociale, i civil servants, funzionari civili fieri di servire il re e la patria inconsci del fatto che venivano sfruttati. Kipling descrive l'impero come luogo di reale servizio e non come un'alternativa visionaria. La sua produzione letteraria va dalle narrazioni alle poesie accanto a racconti fantastici inquietanti dove parla dell'India come un regno rimosso che ritorna a sconvolgere le vite dei bianchi. L'autore scrisse *Kim* nel 1900 che è il racconto del mondo indiano attraverso gli occhi di un bambino, il romanzo è come un susseguirsi di schizzi, racconta il viaggio del protagonista in compagnia di un lama buddista. *Kim* rappresenta l'immagine positiva che l'imperialismo desidera offrire di sé, egli rappresenta il passaggio dalla marginalità dell'essere un bambino bianco in un mondo indiano all'essere un adulto e riconoscersi membro della comunità. Importanti sono le short stories che sono sia di argomento indiano che di ambiente europeo scosse da problematiche rivelazioni fantastiche. I civil servants sono sempre i protagonisti dei racconti Kiplinghiani, che di fronte alle difficoltà e situazioni che li turbano oppongono il coraggio e la lealtà.

Molto importanti nella letteratura inglese furono anche le short fictions dello scrittore, che scrisse durante la prima guerra mondiale influenzato da problemi familiari e dalla sua cecità, come per esempio *They*, *The Gardener* e *Mary Posgate* che trattano della guerra e della morte dei figli.

Con Thomas Hardy si chiude il periodo del romanzo vittoriano e si apre quella del romanzo moderno. La maggior parte delle sue opere è ambientata a Dorset, un'area nel sud-ovest dell'Inghilterra, chiamata nei suoi romanzi Wessex.<sup>2</sup> Il tono dei romanzi di Hardy è tragico, nelle sue opere mostra il conflitto tra tradizionale e moderno. I personaggi dei suoi romanzi sono spesso vittime del destino e non riescono a salvarsi dalla loro tragica fine. Di Hardy ricordiamo *The Return of the Nativ* datato al 1878, *The Mayor of Casterbridge*, del 1886, *Tess of the D'Urbervilles* scritto nel 1891 e -di quattro anni dopo è *Jude the Obscure*. Mentre le sorelle Brontë, Dickens e Eliot offrono diversi tipi di libertà e speranza, Hardy è più pessimistico.<sup>3</sup>

---

<sup>2</sup>P.Bertinetti, Breve storia della letteratura inglese, Torino, Einaudi, 2004, p.195-223.

<sup>3</sup>R.Carter and J.McRae, The Penguin Guide to Literature in English, Penguin English, 2001, p.126-130.

### I.3 Il romanzo gotico

Per gotico si intende un ritorno al primitivo e alla natura. Questo termine assume vari significati in campo artistico, storico e letterario. In architettura viene usato sia per definire qualcosa come non classico sia per definirlo di cattivo gusto, barbaro, gotico è anche l'eccessivo. In letteratura sta a significare non rispondenza con le regole classiche, troviamo un insieme di stili e generi. Il termine gotico si usa per i romanzi nati nel XVIII secolo in Inghilterra che hanno a che fare col sovrannaturale, ambientazioni arcaiche e un'atmosfera terrificante ricca di suspense.

Tipici del romanzo gotico sono: il mostro, che sia un fantasma o vampiro, il suo castello e la bella fanciulla che va incontro a situazioni terrificanti. Significativo per la nascita della narrativa gotica è il trattato di Burke *Origine of Your Ideas of the Sublime and Beautiful*, per la prima volta l'autore parla della relazione tra sublime e terrore. In esso espone delle considerazioni sull'irrazionalità del gotico, sulla paura che crea un distacco tra ragione e controllo dei sentimenti scatenando nella mente inquietudini legate ai misteri e pericoli della natura.

Secondo Burke le idee sublimi sono l'oscurità e il pericolo che provocano terrore e paura. Abbiamo un'anticipazione del romanzo gotico in *Ferdinand Count Fathom* di Smollet del 1753, è la storia dell'eroe del romanzo che è ospite in una casa lontana da tutto e da tutti nella foresta e trova il cadavere di un uomo nella stanza che gli viene assegnata, la cui porta è stata chiusa a chiave imprigionandolo. È un romanzo incentrato sugli elementi gotici delle atmosfere cupe.

Il primo vero romanzo gotico però *Il Castello di Otranto* di Horace Walpole del 1764. La scena per eccellenza di questo romanzo, ricca di valore simbolico e momento cruciale di paura e minaccia, è quella della fuga della fanciulla perseguitata. Essa è infatti una delle icone del romanzo gotico.<sup>4</sup>

---

<sup>4</sup>M. Billi, *Il gotico inglese, il romanzo del terrore 1764-1820*, Il Mulino, 1986. pag199

## **Capitolo II**

**Bram Stoker's *Dracula***

## II.1 Bram Stoker

Bram Stoker, il cui nome di battesimo era Abraham, nacque l'otto Novembre 1847 a Clontarf, un quartiere di Dublino, è il terzo di otto figli. La sua fu un'infanzia difficile, causata da problemi di salute infatti cominciò a camminare solo all'età di sette anni. Studiò al Trinity College di Dublino dove coprì il ruolo di bibliotecario e segretario. I problemi finanziari causati dal pensionamento del padre lo obbligarono a interrompere gli studi e lavorare nell'amministrazione centrale di Dublino. Nel frattempo si interessò anche al teatro dove ricoprì vari ruoli in rappresentazioni amatoriali.

Avendo messo da parte un po' di denaro ebbe di nuovo la possibilità di tornare al Trinity College e iniziò a studiare scienze nella quale poi si laureò nel 1871. Nel 1867 conobbe Henry Irving, uno dei più grandi attori Shakespiriani dell'Inghilterra di quel periodo, con il quale stressò una forte amicizia. Divenuto presidente di "The Hist", una famosa associazione studentesca del Trinity College, si avvicinò alla famiglia Wilde. Nel 1876 morì il padre e decise di cambiarsi il nome in Bram, due anni dopo sposò Florence Lemon Balcome. Irving presentò a Stoker un direttore di un famoso teatro, il Lyceum, del quale poi diventò imprenditore. Un anno dopo il matrimonio Stoker ebbe il suo primo e unico figlio. Bram Stoker scrisse breve storie per bambini, il suo primo romanzo fu *The Snakes's Pass* che però non ebbe successo.

Nel 1890 fu ispirato da *An Account of the Principalities of Wallachia and Moldavia* di William Wilkinson per la stesura di *Dracula*, dal quale prese alcune leggende sui vampiri e il personaggio di Dracula che era il soprannome nel XV secolo del principe transilvano Vlad III. Il termine Dracula in valacco, lingua parlata nella regione compresa tra i Carpazi e il Danubio, significa "piccolo Drago", "diavolo".

La stesura del romanzo però cominciò solo cinque anni dopo e venne pubblicato nel 1897. Fu influenzato nella stesura del romanzo anche da *Frankenstein* di Mary Shelley per due aspetti, il primo è per la scelta del genere gotico, il secondo è per il



motivo del terrificante.<sup>5</sup> Nel 1898 un incendio distrusse il Lyceum e da lì che cominciò per il teatro la crisi.

Nel 1902 morì la madre e nel 1905 Henry Irving. Questo provocò la chiusura del Lyceum un anno dopo. Per Stoker iniziò dunque un'altra fase di problemi finanziari che lo costrinsero a cambiare casa, anche la sua salute cominciò ad aggravarsi e il 20 Aprile 1912 morì a Londra a causa di un blocco renale<sup>6</sup>. Egli continuò a scrivere fino alla sua morte, tra i principali racconti troviamo *The Jewel of Seven Stars* e *The Lair of the White Worm*.

## II.2 Romanzo

Jonathan Harker, un avvocato inglese, è stato mandato in Transilvania per conto del suo capo Peter Hawkins per concludere un affare con il Conte Dracula. Arrivato a Bistritz, Jonathan andò in un hotel come gli era stato raccomandato da Dracula, e il locandiere gli disse una lettera da parte del Conte che gli dava il benvenuto e gli diceva che sarebbe dovuto partire l'indomani per la Bucovina dove l'avrebbe atteso una carrozza per portarlo da lui.

Passata la notte il giorno dopo Harker si preparò per andare via ma fu bloccato dalla moglie del locandiere che gli disse non era un giorno adatto per uscire perché era San Giorgio e alla mezzanotte si sarebbero scatenate le forze del male. Vedendo che Harker era determinato a partire la donna si rassegnò e gli porse il suo crocifisso. Durante il viaggio in carrozza, Jonathan incontrò la gente del posto che iniziò a gridare cose in slovacco e in serbo che stavano a significare tutte la stessa cosa cioè vampiro e lupo.

Giunti al Passo Borgo, dove una carrozza sarebbe dovuta essere lì ad attenderlo non c'era, dunque il cocchiere della corriera ha proposto a Harker di andarci il giorno dopo. Poco dopo arrivò una carrozza trainata da cavalli, il cocchiere era un uomo alto,

---

<sup>5</sup>M.Hindle, Bram Stoker Dracula, Penguin Books, p.VIII.

<sup>6</sup>R.Bernacone, Bram Stoker Dracula, La Biblioteca della Repubblica, 2004. p. XIX, XX, XXI, XXII, XXIII, XXIV, XXV,XXVI.

con gli occhi apparentemente rossi e i denti aguzzi, egli prese il bagaglio di Jonathan e insieme partirono per il castello del Conte. Durante il viaggio Harker udì l'ululare dei lupi e in lontananza vide una fiamma blu bruciare, il cocchiere ci si accostò vicino, la esaminò e poi ripartì. Arrivato a destinazione Harker venne accolto dal Conte che si presentò come una persona colta e educata, il ragazzo stringendogli la mano notò subito che era fredda come il ghiaccio e la sua stretta era particolarmente forte. Subito dopo il Conte invitò Jonathan a cenare e si scusò per aver già cenato.

Il mattino seguente Dracula entrò nel bagno dove Jonathan si stava rasando e accidentalmente si tagliò, quest'ultimo notò che nello specchio non c'era il riflesso del Conte. Il ragazzo iniziò a essere sospettoso nei confronti del padrone di casa poiché non lo vede né mangiare né bere, per le sue mani fredde come il ghiaccio e per altri dettagli. Dunque Jonathan decise di indagare ma non trovò altro che una serie di porte chiuse a chiave e capì di essere un prigioniero nel castello.

Lo stesso giorno Dracula gli disse di scrivere due lettere: una a Mina, la sua fidanzata, e l'altra al suo datore di lavoro per comunicare loro che sarebbe stato in Transilvania per un mese. Più tardi il Conte informò Harker che sarebbe andato via e di fare attenzione a non addormentarsi in altre stanze che non erano la sua e poi andò via, approfittando dell'assenza del Conte, Jonathan continuò a indagare e vide Dracula scendere dal muro a gattoni. Così i sospetti di Harker aumentarono e si chiese che essere fosse, curiosando per la casa riuscì a forzare una porta e vi si addormentò.

Quella notte Jonathan incontrò tre donne bellissime che lo bendarono e mentre una gli stava per mordere il collo arrivò Dracula dicendo loro che potevano baciarlo solo dopo aver finito il suo compito con lui e offrì loro una piccola borsa dove c'era un bambino. Un giorno Dracula chiese a Jonathan di scrivere delle lettere, sempre per Mina e il suo datore dicendo che stava tornando in Inghilterra ma così non fu, dunque Harker tentò di spedire una lettera a Mina all'insaputa del Conte, la diede a un zingaro che passava di lì attraverso le sbarre della finestra. La lettera però finì nelle mani del Conte e la bruciò.

Le settimane passavano ma Harker era ancora nel castello, un giorno vide Dracula con un sacchetto dove c'era un bambino, come quello che aveva dato alle tre vampire e dopo vide la mamma che singhiozzava per avere suo figlio e venne sbranata da un gruppo di lupi. Jonathan riuscì a scalare il muro per arrivare alla stanza del Conte,

arrivato lì trovò una serie di casse e in una trovò Dracula, impaurito il ragazzo tornò nella sua stanza. Un giorno il padrone di casa promise a Jonathan che l'indomani sarebbe potuto andare via ma lui gli disse che se ne sarebbe voluto andare il giorno stesso, al che il Conte gli aprì la porta e Jonathan vide un branco di lupi. Più tardi sentì Dracula parlare con le tre vampire e aprì la porta della stanza per cercarle. Il giorno dopo Harker andò di nuovo nella stanza del Conte, lo trovò addormentato e con il sangue che gli colava dalla bocca, così spaventato tentò di scappare scendendo dal muro.

A Londra, la fidanzata di Jonathan, Mina Murray aveva un rapporto epistolare con l'amica Lucy Westenra, dove si raccontavano le loro giornate e la loro vita sentimentale. Mina confidava a Lucy la sua preoccupazione per il fatto che non aveva più notizie del suo fidanzato mentre Lucy il suo dispiacere per aver dovuto rifiutare due proposte di matrimonio, quella del Dr. Seward e di Quincey Morris ma al tempo stesso era felice di aver avuto la proposta dall'uomo che amava, Arthur Holmwood. Mina Murray era una maestra che per essere di aiuto a Jonathan stava studiando stenografia e dattilografia. Mina decise di andare a Whitby dall'amica Lucy per starle vicina, essendo venuta al corrente dei suoi problemi di sonnambulismo, una notte la ritrovò nel cimitero, vide affianco a lei una figura dagli occhi rossi.

Quando la misteriosa creatura si dileguò, Mina prese la sua amica e le mise una sciarpa attorno al collo bloccandola con una spilla. Dopo Mina notò che Lucy aveva due segni nel collo e pensava di averle fatto male con la spilla ma si scoprì erano dovuti al morso di Dracula. I giorni successivi Lucy tentò di scappare di nuovo durante la notte ma Mina fortunatamente aveva chiuso la porta a chiave.

Da quel giorno Lucy era sempre pallida e senza forze, i due segni nel suo collo si allargavano sempre di più e Mina era preoccupata per la sua salute, quella della madre della sua amica che a causa di problemi di cuore non sarebbe riuscita a sopportare il pessimo stato della figlia, e per il suo fidanzato che sembrava essere scomparso. Il Dr Seward lavorava in un manicomio e aveva un paziente molto difficile di nome Renfield che aveva la strana abitudine di mangiare insetti, un giorno scappò e andò a Carfax, il Dr Seward lo trovò nel lato più remoto della casa che parlava apparentemente da solo promettendo obbedienza al suo maestro.

Dopo si scoprì che il maestro era Dracula. Intanto per quanto riguarda il caso di Lucy John Seward decise di interpellare il suo vecchio mentore, il Dr Van Helsing, un medico olandese che per l'epoca era all'avanguardia. Un giorno Mina ricevette una lettera da parte di una suora da Buda-Pest, dove c'era scritto che Jonathan era da loro e siccome non stava bene, soffriva di una febbre cerebrale, aveva chiesto alla suora di scrivere per lui, chiedeva che Mina lo raggiungesse. Mina così partì per Buda-Pest, arrivata lì decisero di sposarsi. Lucy diventava sempre più debole e pallida e Van Helsing decise di farle trasfusioni, il primo a donarle il sangue fu Arthur. Lucy di notte era sempre sorvegliata, a causa di una distrazione del Dr Seward, il giorno dopo lui e Van Helsing la ritrovarono ancora più pallida di sempre dunque questa volta fu il John a donarle il proprio sangue. Un giorno arrivarono dei pacchi per Van Helsing contenenti fiori di aglio, egli ordinò Lucy di metterli intorno al collo e poi ne sparse anche nella camera. Il mattino seguente vennero accolti dalla mamma di Lucy che disse loro di aver rimosso tutti i fiori per via del loro odore e di aver aperto la finestra.

Quando i due entrarono in camera di Lucy la ritrovarono quasi morta, solo un'altra trasfusione poteva salvarla e questa volta fu Van Helsing a donarle il sangue. Una notte si aprì la finestra della camera di Lucy, la madre spaventata andò da lei, poco dopo apparso un lupo che provocò un attacco di cuore alla madre e quasi uccise Lucy. Il giorno dopo i due dottori trovandola un'altra volta in stato di morte decisero di farle un'altra trasfusione ma nessuno di loro poteva donarle il sangue poiché l'avevano già donato e si sarebbero indeboliti ulteriormente dunque questa volta fu il turno di Quincey Morris. La notte Van Helsing ricoprì Lucy di aglio ma lei lo spostò e si mise a dormire, il giorno dopo i dottori chiamarono Arthur, al quale nel frattempo era morto anche il padre, per darle l'addio ma Van Helsing gli impedì di baciarla sulle labbra dunque le diede un bacio sulla fronte.

Dopo la morte di Lucy, Van Helsing essendo l'unico a credere fosse opera di un vampiro, portò John Seward, Arthur e Quincey Morris alla sua tomba. All'inizio erano increduli ma poi vedendola arrivare vicino alla sua tomba con un bambino in braccio si convinsero e cominciarono ad attuare un piano per distruggerla. A infliggerle il colpo finale fu il suo amato Arthur, convinto dal Dr. Van Helsing. Nel frattempo Mina e Jonathan ritornarono in Inghilterra. Gli uomini dopo aver ucciso Lucy decisero di eliminare anche la causa di tutto, il Conte, fecero un patto con Mina, per star fuori da ogni pericolo non doveva essere a conoscenza di quello che loro facevano.

Accettato il patto i quattro uomini si misero alla ricerca di Dracula e distrussero le sue casse di terra, che gli erano indispensabili per mantenersi, per recuperare la forza. Il paziente del dottor Seward, Renfield, un giorno fece entrare nell'abitazione il Conte che riuscì a trasformare Mina. I protagonisti riuscirono a distruggere tutte le casse di terra tranne una allora Mina tentò di prevedere le mosse del Conte facendo uso dell'ipnosi fatta dal dottor Van Helsing.

Mentre era sotto ipnosi Mina vide che il Conte era in una nave, diretto al suo paese d'origine, dunque tutti decisero che per distruggere la sua ultima bara dovevano anticiparlo per finalmente annientarlo una volta per tutte. Un giorno Van Helsing e Mina si recarono al castello del Conte e eliminarono le tre vampire aspettando che gli altri li raggiungessero per poi vederli distruggere il Conte. Dracula era nella sua cassa e veniva trasportato in un carro da un gruppo di zingari, nello scontro con questi ultimi perse la vita Quincey Morris ma alla fine riuscirono ad annientarlo trafiggendogli il cuore e successivamente tagliandogli la testa così riuscendo a salvare Mina. Il romanzo finisce con una nota di Jonathan Harker che raccontò di aver avuto un figlio da Mina e di averlo chiamato Quincey, in onore del loro amico.

## **II.3 Personaggi**

Dracula: Bram Stoker si ispirò a Vlad III, il principe di Valacchia, un principato della Romania. Egli è ritenuto un eroe poiché si batté per il suo popolo ma anche un sanguinario, perché crudele, assetato di sangue, che godeva nel vedere i suoi nemici agonizzanti conficcati in un palo, per questo chiamato l'Impalatore. Bram Stoker riprese il suo modo di uccidere, nel romanzo è utilizzato per distruggere i vampiri. L'autore descrisse il Conte come un personaggio che all'inizio con Jonathan Harker sembrava essere educato e gentile, uno dalle buone maniere, ma poi si rivelò essere per quello che era, un mostro che distruggeva l'intera Londra a partire da Lucy Westenra. Il Conte Dracula, proveniente dalla Transilvania, era un personaggio ubiquo, poteva estendere la sua azione grazie a elementi come i topi, lupi e pipistrelli, era anche in grado di

controllare il tempo. Egli poteva però agire solo di notte, di giorno doveva riposare.<sup>7</sup> Dracula era anche il simbolo del desiderio, un desiderio che però non riusciva mai a trovare appagamento, ecco perché continuava sempre a cercare vittime da trasformare.

Lucy Westenra: era una ragazza dolce, l'esempio di virtù e innocenza, la sua grazia è stata tolta da Dracula mordendola in una sua notte di sonnambulismo. Lucy assomigliava in molti aspetti alla sua amica Mina poiché anche ella era simbolo di virtù e innocenza, c'era solo una differenza tra loro ossia che la bellezza di Lucy affascinava i suoi tre seduttori, Lucy incarnava un certo tipo di desiderio che Mina non ha mai provato. Dopo la trasformazione di Dracula diventò un'altra persona, da dolce si tramutò in un essere spietato, crudele e insaziabile.<sup>8</sup> Per far sì che le venga restituita la sua grazia, Van Helsing, Quincey Morris, Dr Seward e Arthur decisero di uccidere il mostro che era diventata per così ridarle la sua bellezza originaria.

Mina Murray: era una maestra, la migliore amica di Lucy. Ella incarnava tutte le virtù della donnavittoriana del tempo. Venne anche lei morsa dal Conte. Era un personaggio che dopo la morte di Lucy portò gioia e consolazione nella vita degli altri personaggi. Era una donna di Dio, molto credente e anche nel momento peggiore della sua vita non smise di credere nell'aiuto di Dio. Aveva un cuore talmente grande che provava pietà anche per colui che l'ha rovinata, credeva anche lui abbia sofferto prima di diventare il mostro in cui si era trasformato.

Jonathan Harker: Egli era il marito di Mina Harker, è stato il primo personaggio a conoscere il Conte, tentò di scappare dal suo castello ma poi si rese conto di essere un suo prigioniero, fu vittima di una febbre cerebrale, un uomo pronto a tutto per salvare la sua donna, che soffriva vedendola trasformarsi in un vampiro. Incarnava i valori dell'uomo vittoriano come anche Arthur Holmwood che era il fidanzato di Lucy, uomo passionale che avrebbe dato la vita per salvare la sua amata, infatti le donò il suo sangue e accettò di uccidere il mostro che è diventata per ridarle pace.

---

<sup>7</sup>F.Marucci, Storia della Letteratura Inglese, Firenze, Le Lettere, 2006, p.575

<sup>8</sup>G.Pissarello, Figures in the Carpet: studi di letteratura e cultura vittoriana, Edizioni Tracce, p. 415, 419.

Dtr Seward: lavorava in un manicomio e aveva un paziente molto difficile, Renfield. Il dottore era uno dei pretendenti di Lucy, per non pensare a lei, dato che la sua proposta di matrimonio venne rifiutata si dedicò interamente al curioso caso di un paziente di nome Renfield. Si dedicò interamente a lui fino a che un giorno Lucy si sentì male dopo essere uscita fuori casa in una notte di sonnambulismo. La sua casa si scoprì essere vicino all'abitazione di Dracula. Renfield: era un paziente che aveva l'abitudine di mangiare insetti poiché credeva gli fornissero forza e vitalità. Si pensava fosse un aiutante di Dracula. Anche lui è stato ucciso dal Conte.

Van Helsing: era il vecchio mentore di John Seward, da lui definito “filosofo e metafisico, uno degli scienziati più all'avanguardia in questo periodo”. Venne chiamato da Seward per aiutarlo con Lucy, era stato il primo a capire che la causa del malessere della povera Lucy era un vampiro. Anche lui le ha donato il suo sangue per tentare di salvarla, inoltre per premunire l'attacco di vampiri ha riempito la camera di lei di aglio e crocifissi. Van Helsing era considerato essere il dottore più all'avanguardia per quel periodo, usava metodi come l'ipnosi che nessuno ancora usava.

Quincey Morris: era un ragazzo americano, galante forte che alla morte di Lucy si mostra agli occhi di Mina come un uomo sensibile. Anche lui era uno spasimante di Lucy la quale proposta di matrimonio venne rifiutata. Anche lui le donò il suo sangue. Perse la vita tentando di uccidere il Conte.

Mrs Westenra: era la madre di Lucy, soffriva di una malattia al cuore. Un giorno inconsciamente mise in pericolo la vita della figlia togliendo l'aglio dalla sua stanza e quando un lupo entrò nella stanza di Lucy mentre erano assieme muore. Come personaggi secondari ci sono gli abitanti della Transilvania, un popolo scettico e impaurito, sempre munito di crocifissi, gli inservienti del dottor Seward che tentavano di aiutarlo con Renfield e le domestiche delle Westenra, delle ragazze molto sensibili e affezionate alla loro padrona.

## II.4 Temi

Nel romanzo sono presenti temi differenti, uno è quello della modernità e del progresso in campo medico, quando Lucy è stata male nessuno riusciva a capire la causa dunque John Seward chiama il suo vecchio mentore olandese Van Helsing. Van Helsing è un medico dalle grandi capacità e subito dopo aver visto i segni sul collo di Lucy capisce che la causa del suo malessere è il morso di un vampiro. Van Helsing per quel periodo è molto all'avanguardia e per tenere lontani i vampiri riempie la stanza della ragazza di aglio e crocifissi. Un altro tema è quello della purezza delle donne dell'era vittoriana, in qualche modo tolta alle protagoniste del romanzo dal Conte.

Sia Lucy che Mina erano delle donne dall'animo puro e gentile fino a che Dracula non è riuscito a trasformarle. Per Lucy riesce a completare la sua missione di trasformarla e Van Helsing per ridarle la sua originale purezza decide di distruggere il mostro che è diventata, ma non lo fa per sua mano bensì sarà il suo amato Arthur a ridarle la pace che merita trafiggendola al cuore. Una volta colpita al cuore le riempono la bocca di aglio.

Per quanto riguarda Mina non riesce a completare la trasformazione perché gli uomini partono alla ricerca del mostro impauriti del fatto che potesse portar via anche la purezza della dolce Mrs Harker, riescono a sconfiggerlo così salvando l'anima della donna. Altro tema è quello della cristianità contro Satana rappresentato da Dracula. Hanno una parte importante nel romanzo i crocifissi, noti come scaccia vampiri insieme all'aglio, li troviamo all'inizio del romanzo quando Jonathan Harker è in viaggio per il castello di Dracula. La gente del posto che sapeva la sua meta lo avvisava dandogli crocifissi come per dargli aiuto. Il crocifisso lo troviamo anche nella camera di Lucy, messo da Van Helsing per scacciare i lupi o i pipistrelli. Il crocifisso dunque è un modo per distruggere il male, Satana ossia Dracula.

Un altro tema ricorrente è quello del sangue, con cui Dracula si nutre, il suo scopo è prendere vita da altri esseri umani trasformandoli, prendendo il loro sangue mordendoli. Gli abitanti della Transilvania, sapendo dell'esistenza di un vampiro girano con dei crocifissi, per farlo allontanare dunque un altro tema ricorrente è anche quello



della scaramanzia, legato alla cristianità. Va citata anche la Czarina Catherine che è la nave con cui Dracula ritorna in Transilvania per sfuggire ai nostri protagonisti che vogliono eliminarlo una volta per tutte. La nave ha un simbolo particolare perché rappresenta ciò che ne sarà di Mina.<sup>9</sup>

## II.5 Stili

Per quanto riguarda lo stile, Bram Stoker decide di costruire il romanzo mettendo assieme i diari dei vari personaggi, le loro testimonianze, telegrammi e lettere. Adottò questo tipo di forma per raccontare senza prospettiva onnisciente e aumentare il mistero.<sup>10</sup> Si può notare che i vari personaggi parlano sia al presente, perché è come se stessero raccontando quello che sta succedendo in quel momento, che al passato perché raccontano i fatti avvenuti durante la giornata. Il punto di vista è in prima persona, quello di ogni personaggio eccetto quello di Dracula perché lui è solo oggetto di discussione.

Questi vari scritti sono sempre datati e disposti nel romanzo in ordine cronologico, il romanzo inizia con il diario di Jonathan Harker datato al 3 maggio e finisce con una sua nota. Il suo linguaggio è adatto al tempo, un inglese antico dell'era vittoriana. Nel romanzo troviamo i tipici caratteri del romanzo gotico, un mostro che in questo caso è il vampiro Dracula, una bella ragazza ossia Lucy, in questo caso ce ne sono due contando anche Mina, e un castello che è la dimora del Conte.

All'inizio del romanzo, il primo episodio in Transilvania, si passa da un senso di panico come tra sogno e veglia, di stranezza, mentre poi nella parte del romanzo in cui ci sono le lettere di Lucy e Mina sembra leggere un romanzo a puntate dove le due si raccontano le loro vite sentimentali. Lo strano continua con il diario di John Seward

---

<sup>9</sup><http://www.sparknotes.com/lit/dracula/themes.html>

<sup>10</sup>F.Marucci, Storia della Letteratura Inglese, Firenze, Le Lettere, 2006, p.574.

dove parla del suo paziente Renfield e della sua stravagante abitudine di mangiare gli insetti <sup>11</sup>

---

<sup>11</sup>F.Marucci, Storia della Letteratura Inglese, Firenze, Le Lettere, 2006, p.574.

## **Capitolo III**

### **Dracula al cinema e al teatro**

Il Conte Dracula, è apparso numerose volte nel grande schermo tanto da avere il record per essere il personaggio più interpretato e per essere stato fonte di ispirazione per numerosi film horror, complessivamente sul famoso protagonista di Bram Stoker sono stati girati 272 film. Il Conte un personaggio molto amato perchè carismatico.

### *III.1. Dracula a teatro*

Il primo adattamento di Dracula fu fatto dallo stesso Stoker nel teatro, nel 1897, intitolato *Dracula o il non morto* ma non ebbe successo. Nel 1927 negli Stati Uniti. John Balderston riprodusse una nuova opera teatrale del famoso romanzo, egli riportò la storia al presente grazie a questa trasposizione si conobbe il Dracula dal mantello rosso e nero che rimase per un decennio nei teatri e nel grande schermo. Uno degli attori di questa rielaborazione teatrale fu Ferenc Deszö Blasko noto come Bela Lugosi, nato nel 1882 in Ungheria, egli emigrò negli Stati Uniti nel 1921. Fu la figura che più rappresentava Dracula per via del suo accento straniero, il suo carisma e la sua forte presenza scenica.

### *III.2. Dracula al cinema*

Molti film sul personaggio più amato si concentrano più sul romanzo mentre altri vogliono mettere in risalto la figura storica, il principe Vlad III. Il primo film girato nel 1922 su *Dracula* fu *Nosferatu il vampiro*. Negli anni Trenta e Quaranta, gli Universal Studios resero Dracula un personaggio conosciuto, tra i loro film ricordiamo: *Dracula* del 1931, *La figlia di Dracula*, *Il figlio di Dracula*, *Al di là del mistero* e *La casa degli orrori e Il cervello di Frankenstein*. Anche la Hammer Film Production cominciò a girare film sul Conte Dracula, nel 1958 produsse *Dracula il vampiro*,

successivamente realizzarono *Le spose di Dracula*, *Il mistero del Castello*, *Dracula principe delle tenebre*, *Le amanti di Dracula*, *Una messa per Dracula*, *Il marchio di Dracula*, 1972: *Dracula colpisce ancora*, *I satanici riti di Dracula* e *La leggenda dei sette vampiri d'oro*. Furono girati numerosi film anche tra gli anni Sessanta e Settanta ma quello che ricordiamo di più è il rifacimento di *Nosferatu il Vampiro*, intitolato *Nosferatu il principe della notte*. Nel 1922 Francis Copola diede vita a un grande capolavoro: *Dracula di Bram Stoker*. Anche negli anni 2000 sono stati prodotti molti film basati sul Conte come *Dracula's Legacy: il fascino del male*, *Dracula*, *Dracula II ascension*, *Van Helsing*, *Van Helsing- Dracula's revenge*, *Dracula III il testamento*, *Batman contro Dracula*, *Bram Stoker's Dracula's curse*, *Dracula 3D*, *Dracula Untold* e tre film di animazione: *Hotel Transilvania*, *Hotel Transilvania 2* e *i Minions*. I film che però hanno segnato di più la storia del cinema sono la serie di *Nosferatu*, *Dracula il vampiro*, *Dracula di Bram Stoker* e *Dracula Untold*.

### III.2.1. La serie di *Nosferatu*

Il primo film in cui compare Dracula è *Nosferatu* di Murnau del 1922, è un film muto in bianco e nero. Il regista fu costretto a cambiare i nomi dei personaggi e dei luoghi per problemi legati ai diritti dell'opera, ma venne comunque denunciato per violazione dei diritti d'autore e fu costretto a eliminare tutte le copie del film anche se una venne salvata. Nel suo film vediamo Dracula, interpretato da Max Schreck, col nome di Conte Orlok, Jonathan Harker e Mina come Hutter e Ellen. Vediamo la scena ambientata a Wisborg non a Londra e nei Carpazi al posto della Transilvania. Pur avendo utilizzato nomi diversi il film presenta molte analogie con il romanzo: Hutter va dal Conte per vendergli una casa a Wisborg per conto di Knock.

Ci sono anche alcune differenze come per esempio il fatto che Knock inizia a dare segni di pazzia, mentre nel romanzo il pazzo è Renfield. Un'altra differenza è che la prima vittima di Orlok è Ellen ossia Mina, Bram Stoker però aveva descritto come prima vittima Lucy, l'amica di Mina. Anche il finale del film è diverso da quello del romanzo perchè nel film Ellen capì di poter distruggere Dracula esponendolo alla luce del sole e così fece, attirandolo nella sua stanza per farsi mordere. Murnau descrive il vampiro indipendente di Stoker.

Casualmente, il nome dell'attore che interpretò Dracula, Mark Schreck, significa Massimo Terrore, è infatti un personaggio presentato come una creatura ripugnante, dal fisico scheletrico, pallido e la tipica dentatura con i canini aguzzi. Questo è il primo film dove appare il famoso personaggio di Bram Stoker, è uno dei capolavori dell'espressionismo tedesco. Il film fu girato negli anni venti, quando la Germania stava attraversando diverse crisi politiche, nate dalla situazione di povertà e disoccupazione.

La maggior parte delle opere comprese tra 1920 e 1924 risentivano di questa situazione ambigua, è proprio in questo clima che nacque il cinema espressionista. Murnau che apparteneva alla corrente espressionista inserì nel film lo stato psicologico della Germania di questo periodo, la creazione dei film horror era la conseguenza della rovina e della morte nella vita tedesca del 1919. Le scenografie di questo film sono irreali, ci sono giochi prospettici e le case sembrano distorte.

Tipici dell'espressionismo sono gli ambienti interni ma Murnau scelse gli esterni, gli ambienti naturali, rendendo la natura malefica. Nel film abbiamo il contrasto tra luci e ombre, protagonista è l'ombra di Nosferatu, la vediamo soprattutto nella scena finale quando sale le scale per andare nella camera di Ellen, un'ombra che si estende per tutto il muro. Il regista fece un buon uso del montaggio con un inserimento di immagini, blocchi visivi che interrompono la linea visiva dell'azione e danno uno straniamento onirico.

Questa pellicola può avere diverse chiavi di lettura, una potrebbe vedere Nosferatu come la controparte animalesca di Hutter, qui descritto come un giovane immaturo incapace di soddisfare i desideri della moglie, mentre il vampiro rappresenta il desiderio. La figura di Nosferatu potrebbe essere interpretata anche come l'ascesa del Nazismo che avvenne undici anni dopo, e dunque quell'ascesa porterebbe alla peste, causa della morte di molti innocenti. Il *Nosferatu* di Murnau può anche essere inteso come un sogno di Hutter, uomo comune, negli oscuri terrori della sua mente dove ci sono desideri inconfessati che il vampiro incarna.

Nel 1979 Werner Herzog fece un rifacimento della pellicola di Murnau intitolato *Nosferatu, il principe della notte* rielaborandolo però a suo modo. Herzog volle in un certo senso rendere omaggio al film di Murnau che è stato uno delle opere cinematografiche più importanti dell'espressionismo tedesco, l'intento di Herzog era creare un collegamento tra il cinema del passato e il nuovo cinema tedesco. Il regista

affidò il ruolo del Conte Orlok a Klaus Kinski che si rivelò essere l'attore ideale per questa parte dando al personaggio fascino e mistero. Il personaggio di Herzog era anche più spaventoso rispetto a quello di Murnau, le unghie lunghe e lucide e i denti da topo mostruoso completavano il quadro del vampiro repellente herzogiano.

La trama è più o meno fedele al film del 1922, diverso però era il finale, Nosferatu muore per mano di Lucy e Hutter porta avanti l'eredità del vampiro. La scena di questo film che divenne un classico della cinematografia horror è quando il Conte posa i suoi denti nel collo di Lucy. Herzog rispetto al film di Murnau aggiunge tre elementi, il primo è la malinconia come elemento caratteristico dei vampiri, il secondo è che lascia un finale aperto, il male è eterno attraverso il passaggio dei poteri e il terzo è la scelta stilistica, il regista passa dal muto a un naturalismo quasi di impronta classica.

Un elemento importante in questo film è la voce spezzata del vampiro, la parola come espressione dell'amore che per Lucy. Sì è una creatura terrificante ma anche romantica tant'è che Nosferatu afferma che la mancanza d'amore è la più obbietta delle pene, è una condanna peggio della morte. Si può dire che il vampiro di Herzog è un passaggio che poi porta i vampiri ad essere nelle ultime pellicole quasi umani.<sup>12</sup>

### *III.2.2. Dracula*

Nel 1931 gli Universal Studios si interessarono a Bela Lugosi per fare un nuovo arrangiamento cinematografico. All'attore fu assegnato il ruolo di Dracula mentre l'attore Edward Van Sloan interpretò Van Helsing, un intelligente e scrupoloso ammazza vampiri. Questo film intitolato *Dracula* fu diretto da Tod Browning e Karl Freund. Anche Van Sloan era un attore di grande successo tant'è che il suo personaggio non rimase impresso solo nella storia del cinema horror.

I dialoghi erano limitati ma la recitazione lenta e claustrofobica dei due attori dava al film un'atmosfera di terrore. Bela Lugosi rese Dracula un personaggio affascinante, elegantissimo e con uno sguardo penetrante e ipnotico. Bela Lugosi inoltre dimostrò essere il miglior candidato per il ruolo grazie al suo accento straniero.

---

<sup>12</sup>M. Matrone, L'evoluzione del personaggio del vampiro nel cinema: da mostro a moderno principe azzurro, Salerno, 2016, p.7-18.

Renfield era un agente immobiliare, mandato in Transilvania per concludere la vendita di un'abitazione a Carfax con un certo Conte Dracula, quest'ultimo grazie ai suoi poteri mentali sottomise Renfield e lo costrinse a servirlo portandolo così alla pazzia.

Giunti a Londra Renfield venne rinchiuso in manicomio e il Conte divenne vicino di casa della figlia dello sfortunato agente immobiliare, Mina. Ella era promessa sposa di Jonathan Harker e Dracula tentò di sedurre sia lei che la sua amica d'infanzia Lucy ma Harker grazie all'aiuto del professor Van Helsing riuscì a sconfiggerlo piantandogli un paletto nel cuore.

Di questo film venne girata anche una versione in spagnolo, con lo stesso set, con attori diversi e anche il regista non era lo stesso, era George Melford. In questa versione vennero usate tecniche di ripresa più sofisticate rispetto alla versione inglese, come per esempio i posizionamenti della macchina da presa anche se i dialoghi erano meno raffinati. Il film è privo di musica tranne nell'inizio e nella fine dove viene usata la melodia per il balletto del *Lago dei cigni*.

### *III.2.3. Dracula il vampiro.*

Nel 1958 fu girato un altro film, prodotto dalla Hammer Production, intitolato *Dracula il vampiro* dove il ruolo di Dracula venne assegnato a Christopher Lee e il ruolo di Van Helsing a Peter Cushing. Questo è il primo capitolo sul Conte Dracula della serie realizzata dalla Hammer Productions e diretta da Terence Fisher. Ci sono sei seguiti tutti con Christopher Lee che interpreta il Conte e due spin off realizzati con due attori diversi. Lee decise di discostarsi dall'interpretazione del Dracula affascinante di Bela Lugosi, e offrì un Dracula malvagio con un'anima antica rinchiusa in un corpo giovane.<sup>13</sup>

Jonathan Harker per conto di Van Helsing si infiltrò nella biblioteca del castello del Conte Dracula. Harker pur essendo riuscito a uccidere la sposa di Dracula viene trasformato in vampiro. Allora Van Helsing si recò nel villaggio dove abitavano Lucy, la fidanzata di Jonathan, il fratello Arthur e la moglie Mina. Lucy era in pericolo poiché il Conte voleva sostituirla alla moglie ma fortunatamente Van Helsing e Arthur riuscirono

---

<sup>13</sup>[http://www.lettere fantastiche.com/dracula\\_il\\_vampiro\\_storia\\_letteratura\\_cinema.html](http://www.lettere fantastiche.com/dracula_il_vampiro_storia_letteratura_cinema.html)



a salvarla anche se il Conte conseguì nel trasformarla, di conseguenza i due iniziarono la ricerca della bara del Conte , non appena Van Helsing arrivò al castello Dracula scappò. Nel frattempo Mina ricevette una lettera dove le era chiesto di raggiungere Arthur in un posto lontano da casa, il giorno dopo il marito e il dottore la trovarono in uno strano stato. In seguito Van Helsing riuscì a trovare il Conte e combatterono fino a quando quest'ultimo non fu esposto alla luce del sole e diventò cenere.

#### III.2.4. *Dracula di Bram Stoker*

Nel 1992 ci fu uno dei film più fedeli al romanzo di Stoker, intitolato *Dracula di Bram Stoker*, diretto da Francis Ford Copola. L'attore che interpretò Dracula fu Gary Oldman, non fu il Dracula che tutti si aspettavano per via dei costumi che non rispecchiavano il personaggio, aveva costumi strani per volere del regista. Oldman indossa l'armatura dell'ordine del Drago ma lo vediamo anche con un abito rosso e un'acconciatura grottesca mentre quando si presenta a Mina ha un aspetto più affascinante, si mostra più umano, è tormentato dalla morte di sua moglie Elisabetta che credendolo a sua volta morto si suicida.

Altri attori furono Winona Ryder nelle vesti di Mina, Sadie Frost che interpretò Lucy, Anthony Hopkins nei panni di Van Helsing, Tom Waits in quelli di Renfield, Keanu Reeves interpretò Jonathan, Cary Elwes fece il Arthur, Billy Campbell era Quincey e Richard E. Grant il Dr Seward.<sup>14</sup> Tra il romanzo e il film oltre a esserci delle analogie ci sono anche delle differenze, tra le più importanti il fatto che nel film la moglie di Dracula si reincarna in Mina, quest'ultima e il principe nel film hanno una relazione sentimentale mentre nel romanzo non abbiamo alcun riferimento a una storia d'amore tra i due.

Il romanzo è ambientato nel 1890 mentre il film nel 1897 per poter inserire il cinematografo che fu inventato solo nel 1895. Nel film Dracula rinnega Dio dopo il suicidio di sua moglie e così divenne vampiro, nel romanzo non c'è alcun riferimento al motivo per cui Dracula divenne un vampiro. Nel romanzo Jonathan scappa dal castello sano e salvo mentre nel film prima di scappare viene dissanguato dalle tre vampire, il

---

<sup>14</sup>[http://movieplayer.it/articoli/nel-segno-di-dracula-il-mito-del-vampiro-tra-cinema-e-tv\\_13640/](http://movieplayer.it/articoli/nel-segno-di-dracula-il-mito-del-vampiro-tra-cinema-e-tv_13640/)

matrimonio degli Harker nel romanzo ha luogo a Buda-Pest nella cappella del convento dove Jonathan era stato accudito da delle suore mentre nel film ha sede in Romania.

Nel film non sono presenti le figure della madre di Lucy e il padre di Arthur. Il dottor Van Helsing nel romanzo è descritto come un uomo gentile e serio mentre nel film è un personaggio molto stravagante, anche il carattere di Lucy è diverso, nel libro è una donna accomodante, dolce e religiosa mentre nel film è un personaggio intraprendente e spensierato.

Anche la morte di Dracula è diversa, nel libro viene trafitto nel cuore per poi dissolversi in polvere da Quincey Morris e Arthur mentre nel film viene ucciso da Mina prima trafiggendolo nel cuore e dopo tagliandogli la testa.

### *III.2.5. Dracula Untold*

Nel 2014 uscì un altro film ispirato a Dracula ma non è un film fedele al romanzo, si incentra più sulla figura del principe Vlad III e narra il motivo per cui egli è diventato il personaggio oscuro della letteratura. Il film è ambientato nel medioevo, i turchi reclutavano i bambini per addestrarli e farli diventare loro soldati, così accadde a Vlad III che divenne noto come l'impalatore perché lasciava tutte le sue vittime in una lingua lancia come segno di terrore.

Liberatosi dall'incarico di soldato venne incoronato come principe della Transilvania, essendosi pentito di tutte le atrocità commesse decise di convertirsi e mise su famiglia, sposò Mirena dalla quale ebbe un figlio di nome Ingeras. Durante un'ispezione, Vlad grazie allo zingaro Shkelgim ritrovò i corpi di alcuni soldati turchi morti che scoprì provenivano dal Picco del Dente rotto, giunto lì scoprì la presenza di un essere misterioso che uccideva le sue guardie. Ritornato al castello venne a conoscenza della storia di un uomo che ha venduto la propria anima al diavolo così acquisendo i poteri della notte per dominare tutte le creature e divenendo un vampiro. Il giorno seguente i turchi si presentarono nel suo castello dicendo di volere dei bambini da addestrare incluso suo figlio.

Vlad III su consiglio della moglie tentò di far cambiare idea al sultano Maometto II, essendo conoscenti da sempre, ma non ci riuscì. Il giorno in cui un turco venne a prendere Ingeras, Vlad uccise tutti i soldati dichiarando così guerra a Maometto, ma accorgendosi che gli serviva più potere decise di tornare nel Picco del Dente rotto e inizia a parlare con colui che si identificò come Il Maestro dei Vampiri. Siccome Vlad voleva difendere il suo popolo chiese aiuto al Maestro dei Vampiri che gli offrì per tre giorni i suoi poteri, doveva però resistere alla sete di sangue perché nel caso non fosse resistito si sarebbe trasformato in un vampiro per l'eternità.

Inoltre il Maestro gli disse che doveva agire per suo conto quando lui deciderà, lui accettò e ritornò sconfitto al castello dove vide il suo popolo assediato dai turchi ma grazie ai suoi poteri non ebbe difficoltà a sconfiggerli. Il giorno seguente i turchi tentarono di nuovo di assalire l'accampamento, ma Vlad riuscì a sterminare anche loro. Intanto tra la sua gente si vociferava che il principe fosse un vampiro, questa voce ebbe la conferma quando un prete fece esporre Vlad alla luce.

Il suo popolo dunque tentò di bruciarlo ma dopo essere sopravvissuto disse che i veri nemici erano i turchi. Quello stesso giorno Maometto e il suo esercito cercarono di assediare il monastero ma Vlad grazie a una nube di pipistrelli riuscì a sconfiggerli, tuttavia un altro esercito di turchi rapì il figlio. Nel tentativo di difendere il figlio Mirena cadde dalla torre e perse la vita. L'ultimo desiderio della moglie era quello di far bere il suo sangue al marito in modo tale da poter salvare il figlio, dunque Vlad diventò un vampiro a tutti gli effetti, diventò il Maestro dei Vampiri, fece bere il suo sangue ai suoi sudditi feriti così da formare un esercito di vampiri.

Vlad essendo reso conto dei suoi poteri di controllare le condizioni meteorologiche, condusse il suo popolo dove i turchi tenevano il figlio. Mentre i vampiri riuscirono a sconfiggere il popolo turco, Maometto tese una trappola a Vlad, lo fece entrare in una sala piena d'argento e quando il sultano turco tentò di colpire Vlad con un paletto egli ne approfittò per ucciderlo. Per paura che i vampiri potessero uccidere Ingeras, il padre espone tutti compreso se stesso alla luce del sole dando la possibilità al prete di portare via Ingeras. Quest'ultimo venne incoronato nuovo sovrano della Transilvania.

Dopo la battaglia in realtà Vlad fu salvato da Shkelgim che conosceva il suo segreto e gli aveva promesso fedeltà. Il film finisce con Vlad nell'era contemporanea a

Londra dove incontrò la moglie reincarnata in Mina. In tutto il film non ci sono riferimenti ai personaggi di Bram Stoker, solo alla fine appare la moglie di Vlad nelle vesti di Mina. Il ruolo di Dracula venne dato a Sam Worthington che poi venne sostituito da Luke Evans. Il ruolo della protagonista femminile invece venne recitato da Sarah Gadon. È un film dunque che riprende alcune vicende storiche, è una fusione di azione e horror.

## Conclusioni

Nel mio elaborato ho voluto fare un quadro generale dell'epoca in cui Bram Stoker visse, il genere letterario che andava in quel periodo era il romanzo, dunque ho tracciato quelle che sono le sue caratteristiche nel periodo vittoriano e i suoi protagonisti più influenti.

Durante questo periodo di studi e ricerche ho imparato a conoscere più nel dettaglio l'epoca Vittoriana, l'atmosfera che si respirava. Ho studiato più in dettaglio tutti gli autori che hanno influenzato quell'epoca e le loro opere che non sono state importanti solo in quel periodo ma hanno influenzato tutta la letteratura successiva.

Nel mio elaborato ho analizzato anche la vita dell'autore, importante anche per capire il romanzo. Questo romanzo è uno dei più importanti capolavori dell'autore. Erano già stati scritti in precedenza romanzi sui vampiri ma questo è uno dei più importanti della storia del gotico perchè Bram Stoker riesce a dare l'elemento del terrore, riesce a rendere Dracula un personaggio malvagio e inquietante. Pur essendo Dracula il protagonista di questo romanzo, le voci narranti sono quelle degli altri personaggi, vittime della sua sete di sangue. Il romanzo narrato in forma epistolare ci fa vivere le paure e le angosce dei personaggi.

Dracula è anche stato fonte d'ispirazione per molti film tant'è che ha il record nel Guinness dei primati come personaggio più rappresentato. È stato interessante studiare la sua figura cambiare col tempo.

## Bibliografia

- Billi, M., *Il gotico inglese, il romanzo del terrore 1764-1820*, Bologna, Il Mulino, 1986.
- Bertinetti, P., *Breve storia della letteratura inglese*, Torino, Einaudi, 2004
- Carter, R. & McRae, J., *The Penguin Guide to Literature in English*, Penguin English, 2001.
- Marucci, P., *Storia della letteratura inglese*, Firenze, Le Lettere, 2006.
- Matrone, M., *L'evoluzione del personaggio del vampiro nel cinema: da mostro a moderno principe azzurro*, Salerno, 2016.
- McNally, T., & Florescu, R., *Robson Books. In search of Dracula, the History of Dracula and Vampires*, 1998.
- Pissarello, G., *Figures in the Carpet: studi di letteratura e cultura vittoriana*, Pescara, Edizioni Tracce, 2012.
- Stoker, B., *Dracula*, trad. it. a cura di Bernacone, R, Roma, La Biblioteca della Repubblica, 2004.
- Wheeler, M., *English Fiction of the Victorian Period (seconda edizione)*, London and New York, Longman, 1994.

## Sitografia

- <http://www.londonservice.net/letteratura-inglese/letteratura-inglese-eta-vittoriana.html>
- [www.sparknotesdracula.com/lit/](http://www.sparknotesdracula.com/lit/)
- <http://www.occhisulcinema.it/Dos-Vampiri.htm>
- [http://movieplayer.it/articoli/nel-segno-di-dracula-il-mito-del-vampiro-tra-cinema-e-tv\\_13640/](http://movieplayer.it/articoli/nel-segno-di-dracula-il-mito-del-vampiro-tra-cinema-e-tv_13640/)